

OGGETTO: VVAS-2022_43. Comune di Aprilia (LT). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al "Piano Particolareggiato Esecutivo dei nuclei urbanisticamente recuperati (DGR n.622/2012) Sistema Sacida - nuclei: Genio Civile 2, Genio Civile 3, Casolare Prati del Sole, Casolare Alto, Sacida", nel Comune di Aprilia (LT). Proponente: Comune di Aprilia.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che:

- Con nota del 19/10/2022, acquisita al protocollo regionale n. 1031095 del 19/10/2022, il Comune di Aprilia (di seguito "Autorità Procedente") ha trasmesso all'Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica (di seguito "Autorità Competente") la documentazione per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.152/2006, per il "*Piano Particolareggiato Esecutivo dei nuclei urbanisticamente recuperati (DGR n.622/2012) Sistema Sacida - nuclei: Genio Civile 2, Genio Civile 3, Casolare Prati del Sole, Casolare Alto, Sacida*" (di seguito "Piano").
- Con nota prot. 1281766 del 15/12/2022, l'Autorità Competente ha richiesto integrazioni con particolare riferimento al Rapporto Preliminare.
- Con nota prot. 44241 del 14/04/2023, acquisita con prot. 416487 del 14/04/2023, l'Autorità Procedente ha trasmesso le integrazioni richieste.

DATO ATTO che con nota prot. n. 451919 del 26/04/2023, l'Autorità Competente ha comunicato e integrato l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere nel procedimento, di seguito elencati, rendendo disponibile, tramite un apposito Link, il Rapporto Preliminare (di seguito RP) e la documentazione inerente il Piano, in formato digitale:

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo:
 - Area Tutela del Territorio;
 - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche;
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone;
- **Regione Lazio** – Direzione Regionale Ambiente
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
 - Area Sostenibilità Energetica
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste
 - Area Affari Generali e Usi Civici

- **Regione Lazio** - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale
- **Provincia di Latina**
 - Settore Edilizia scolastica e Pianificazione Territoriale;
 - Settore Viabilità e Trasporti;
- **Ministero della Cultura**
 - Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per il Lazio;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;
- **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio**
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale**
- **Acqualatina SpA**
- **Autorità ATO n. 4 Lazio Meridionale Latina**
- **ASL Latina** - Area Dipartimentale di Sanità Pubblica
- **Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest**

PRESO ATTO che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri e contributi:

- **Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province laziali:** nota prot. 1196821 del 23/10/2023;
- **ARPA Lazio:** nota prot. n. 40341 del 12/06/2023, acquisita al prot. n. 639223 del 12/06/2023;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale:** nota prot. 11761 del 18/10/2023, acquisita al protocollo regionale con prot. 1175032 del 18/10/2023;
- con nota prot. 467642 del 02/05/2023, l'**Area regionale Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche**, ha comunicato che *"non è competente ad esprimere alcun parere al riguardo"*;

PRESO ATTO che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, nota prot. n. 4932 del 03/05/2023, acquisita al prot. n. 477545 del 03/05/2023 ha chiesto integrazioni al fine di esprimere il proprio contributo;
- l'Autorità Procedente con nota prot. 70833 del 30/06/2023, acquisita con prot. 716823 del 30/06/2023, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con il sopra richiamato prot. n. 477545 del 03/05/2023;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con nota prot. 11761 del 18/10/2023, acquisita al protocollo regionale con prot. 1175032 del 18/10/2023, ha trasmesso il proprio contributo;

VERIFICATO che il Rapporto Preliminare trasmesso ha evidenziato quanto segue, specificando che sono stati estrapolati e riportati in corsivo dallo stesso gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

Il piano in esame è relativo al Piano Particolareggiato Esecutivo per il Sistema Urbanistico Sacida, costituito dai seguenti nuclei abusivi urbanisticamente recuperati: Genio Civile 2, Genio Civile 3, Casolare (Prati del Sole), Casolare Alto e Sacida.

Con Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2012 n.622 è stata approvata la Variante Speciale per il recupero dei Nuclei Abusivi del Comune di Aprilia, pubblicata sul Bollettino Ufficiale in data 17 gennaio 2013 n. 6, nella quale sono stati individuati 46 nuclei raggruppati in 11 Sistemi.

Si riporta di seguito uno stralcio cartografico del Piano in esame, con relativa tabella in cui sono riepilogate le caratteristiche dei nuclei interessati, come estrapolato dal RP:



Densità territoriale stato di fatto e incremento superficie territoriale in adeguamento art.1 L.R. 36/87

NUCLEO	(A) SUPERFICIE TERRITORIALE	(B) VOLUME ESISTENTE Tab.7 DGR622/2012	(C) ABITANTI POTENZIALI	DENSITA' TERRITORIALE	SUPERFICIE TERRITORIALE DI ADEGUAMENTO art. 1 L.R. 36/87
	ha	m ³	(B)/120 m ² /Ab		
Casolare - Prati del Sole	63,30	195.818	1.632	25,80	12,90
Casolare Alto	10,90	30.035	250	22,90	1,20
Genio Civile 2	25,40	68.340	570	22,40	6,10
Genio Civile 3	44,20	161.015	1.342	30,40	0,70
Sacida	49,90	178.980	1.492	29,90	12,60
Totale Sistema	193,70	634.188	5.286	27,29	33,50

Nel RP, in merito alla zonizzazione il PPE, si prevedono le seguenti zone ed i relativi indici di edificabilità:

“zona BD – completamento edilizio ad attuazione diretta – it = 0,6 mc/mq e 0,2 mq/mq;

zona BC – completamento edilizio ad attuazione convenzionata – it = 0,6 mc/mq e 0,2 mq/mq;

zona CP – concentrazione edilizia – it = 1,2 mc/mq e 0,4 mq/mq (aree dove si concentra la capacità edificatoria connessa alla perequazione per l’acquisizione gratuita delle aree a standard);

zona CP-Va – verde pubblico attrezzato e spazi di aggregazione (aree a standard da acquisire gratuitamente tramite il meccanismo della perequazione);

zona CP-p – parcheggi (aree a standard da acquisire gratuitamente tramite il meccanismo della perequazione). Le consistenze rappresentate tengono conto anche degli adeguamenti ex art. 1 bis della L.R. 36/87”.

Si riportano di seguito le tabelle relative contenute nel RP in merito alla superficie occupata per le diverse zone di piano ed ai volumi ed abitanti insediabili:

NUCLEO	SUPERFICIE ZONA BD	SUPERFICIE ZONA BC	SUPERFICIE ZONA CP	SUPERFICIE ZONA CP-Va	SUPERFICIE ZONA CP-p
	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²
Casolare - Prati del Sole	158.646	21.942	60.847	52.776	7.785
Casolare Alto	26.947	7.505	10.118	11.367	320
Genio Civile 2	59.824	15.905	25.583	20.848	3.690
Genio Civile 3	96.768	10.623	15.098	19.561	2.061
Sacida	141.403	7.950	31.317	25.134	3.792
Totale Sistema	483.588	63.925	142.963	129.686	17.648

La seguente tabella riporta i volumi insediabili per ciascuna zona e gli abitanti esprimibili a saturazione.

NUCLEO	ZONA BD Volume insediabile (m ³)	ZONA BC Volume insediabile (m ³)	ZONA CP Volume insediabile (m ³)	(D) VOLUME BD+BC+CP (m ³)	(E) VOLUME BC+CP (m ³)	ABITANTI da Volumetrie BD+BC+CP	ABITANTI da Volumetrie BC+CP
	m ³	m ³	m ³	m ³	m ³	(D)/120 m ³ /Ab	(E)/120 m ³ /Ab
Casolare - Prati del Sole	95.188	13.165	73.016	181.369	86.182	1.511	718
Casolare Alto	16.168	4.503	12.142	32.813	16.645	273	139
Genio Civile 2	35.894	9.543	30.700	76.137	40.243	634	335
Genio Civile 3	58.061	6.374	18.118	82.552	24.491	688	204
Sacida	84.842	4.770	37.580	127.192	42.350	1.060	353
Totale Sistema	290.153	38.355	171.556	500.063	209.911	4.167	1.749

Verifica standard urbanistici

NUCLEO	ABITANTI da Volumetrie Esistenti	ABITANTI INSEDIABILI da Volumetrie BD+BC+CP	ABITANTI A SATURAZIONE	SUPERFICIE AREA STANDARD DI PROGETTO	STANDARD DI PROGETTO Ss/Absat
	Ab _e	Ab _i	Ab tot sat	m ²	m ² /Ab
Casolare - Prati del Sole	1.632	1.511	3.143	60.561	19,27
Casolare Alto	250	273	523	11.687	22,33
Genio Civile 2	570	634	1.204	24.538	20,37
Genio Civile 3	1.342	688	2.030	21.622	10,65
Sacida	1.492	1.060	2.552	28.926	11,33
Totale Sistema	5.286	4.167	9.453	147.334	15,59

“Le dotazioni a standard del sistema riguardano esclusivamente destinazioni a verde pubblico attrezzato, spazi di aggregazione e parcheggi, in quanto nell’intorno funzionale del sistema sono presenti le attrezzature per l’istruzione e d’interesse comune, ancorché non computabili nella verifica degli standard a livello di nucleo. In ogni caso, ogni eventuale futura necessità, potrà essere soddisfatta utilizzando le aree destinate a verde pubblico attrezzato eccedenti la quantità minima di legge, senza che ciò comporti Variante allo strumento urbanistico... Le aree pubbliche esistenti di riferimento per il Sistema in esame (scuola primaria e parco

pubblico), si trovano in prossimità dei nuclei Casolare Prati del Sole e Sacida e complessivamente misurano 11.722 m² circa. Attualmente ciascun nucleo del Sistema è privo di aree a standard al proprio interno”.

Si riportano di seguito le tabelle relative alla “densità territoriale a saturazione delle previsioni della Variante e del relativo Piano attuativo” ed alla “verifica degli standard urbanistici”:

NUCLEO	ABITANTI A SATURAZIONE	SUPERFICIE TERRITORIALE TOTALE	DENSITA' TERRITORIALE A SATURAZIONE
	Ab	m ²	Ab/ha
Casolare - Prati del Sole	3.143	760.958	41,31
Casolare Alto	523	120.003	43,62
Genio Civile 2	1.204	314.956	38,24
Genio Civile 3	2.030	447.840	45,33
Sacida	2.552	624.247	40,88
Totale Sistema	9.453	2.268.004	41,68

Per quanto concerne le finalità del Piano, vengono individuati i seguenti obiettivi, correlati alle seguenti azioni:

OBIETTIVI	AZIONI
1. <i>riqualificazione dei nuclei e loro inserimento nel territorio e nell'organismo urbano per materializzare un'organizzazione policentrica a scala territoriale ed urbana</i>	1.1. <i>la realizzazione di micropolarità integrate nel territorio, costituite da attrezzature e spazi pubblici con capacità attrattiva di funzioni private compatibili con la residenza;</i> 1.2. <i>il completamento del tessuto residenziale integrato con gli spazi per la sosta;</i> 1.3. <i>la razionalizzazione della viabilità carrabile esistente e la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, per garantire l'accessibilità in regime di sicurezza</i>
2. <i>tutela e valorizzazione degli elementi naturali esistenti e loro connessione a sistema</i>	2.1. <i>la conservazione delle visuali verso i paesaggi naturali ed agricoli e la realizzazione di corridoi verdi di connessione dei paesaggi con i nuclei, con conservazione ed utilizzo di specie vegetali autoctone;</i> 2.2. <i>la realizzazione della rete secondaria per l'adduzione dei reflui e l'estensione della rete idrica;</i> 2.3. <i>la realizzazione di attrezzature pubbliche (verde pubblico attrezzato per il gioco e lo sport).</i>
3. <i>costruire in modo condiviso un apparato progettuale, grafico/normativo rimodulabile in relazione alla verifica degli esiti per garantire un'efficace realizzazione degli interventi in coerenza con le previsioni.</i>	3.1. <i>la partecipazione nella fase di individuazione delle opzioni progettuali da parte dei soggetti interessati (rappresentanti della comunità, delle associazioni e delle professioni);</i> 3.2. <i>il coinvolgimento della piccola e media impresa per il rilancio dell'economia locale.</i>

CONSIDERATO che nel Rapporto Preliminare sono richiamati i seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata, per i quali sono presenti contenuti dedicati all'analisi di coerenza esterna:

Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.):

L'area interessata dal Piano, così come rappresentata nel Rapporto Preliminare, risulta classificata ai sensi del P.T.P.R. come di seguito:

Tavola A:

- le aree edificate di tutti i nuclei appartengono principalmente al sistema del "Paesaggio degli insediamenti urbani" e solo in minima parte del "Paesaggio agrario di continuità";
- le aree delle zone BC e CP di tutti i nuclei appartengono al sistema del "Paesaggio agrario di continuità".

Tavola B:

Sono presenti zone di protezione delle aree boscate in prossimità dei nuclei Genio Civile 3, Casolare Alto, Casolare Prati del Sole e Sacida;
Nel nucleo Casolare Prati del Sole è invece presente una zona di protezione zone di interesse archeologico, normata dall'art. 42 delle N.T.A. del PTPR.

Per gli Usi Civici nel RP viene riportato che "Il Sistema Sacida come rilevato dall'istruttoria Demaniale del Comune di Aprilia acquisita al protocollo Generale in data 26.10.2004 n. 48816 e della successiva integrazione presentata in data 15/10/2008 con il n. 50240 (disciplinati dalla Legge n.168 del 20/11/2017) non ricade nel territorio gravato da diritti di uso civico".

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI):

Per l'area oggetto del Piano "non sussistono interferenze tra il sistema e le aree sottoposte a tutela dal Piano di Assetto Idrogeologico".

Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR):

Nel Rapporto Preliminare viene riportato che "Il sistema Sacida è compreso nel Bacino Astura e nel Bacino Moscarello, entrambi con indice di qualità 5, definito come pessimo".

Piano di Zonizzazione Acustica (PZA):

"Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 18/06/2020, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Aprilia ha approvato il Nuovo Piano di Zonizzazione Acustica Comunale ... Le aree di intervento del sistema Sacida ricadono nelle classi II e III".

Piano Regolatore Generale (PRG) vigente:

Nel Rapporto Preliminare viene riportato che "Il Comune di Aprilia è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1497 del 10/10/1973." e successiva variante approvata con DGR n.2392 del 12/05/1980. "(...) Le aree ricomprese nei nuclei costituenti il Sistema Sacida, precedentemente l'adozione/approvazione della Variante Speciale per il Recupero dei nuclei Abusivi di cui alla DGR 622/2012, ricadevano in Zona E sottozona E2 di PRG.

Gli adeguamenti che inseriscono nel PPE aree esterne, adiacenti i perimetri dei nuclei individuati con la Variante Speciale per il Recupero dei nuclei Abusivi di cui alla DGR 622/2012, rispondono ai requisiti definiti dall'art. 1bis della L.R. 36/87, quindi non costituiscono variante urbanistica.

La zonizzazione della Variante Speciale per il Recupero dei nuclei Abusivi di cui alla DGR 622/2012 individua quattro sottozone:

- sottozona "BP" Tessuto Edificato;
- sottozona "BD" Completamento residenziale ad attuazione diretta;
- sottozona "BC" Completamento residenziale ad attuazione convenzionata;
- sottozona "CP" Aree di riqualificazione per il reperimento dei servizi pubblici.

Gli interventi relativi alle sottozone BP e BD sono cogenti ed operativi dall'approvazione della Variante".

Piano d'Ambito (ATO4 – Lazio meridionale)

“Il sistema Sacida è interessato da opere previste dal Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022, che prevede la realizzazione delle reti fognanti in località Genio Civile, nell'area compresa tra Via Selciatella e Via Genio Civile e in località Sacida-Via Valcamonica. Quest'ultimo tratto si collegherà direttamente al depuratore di Campoverde, anch'esso previsto nello stesso programma”.

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR):

“Nell'anno 2020 circa il 75% del totale dei rifiuti raccolti nel Comune di Aprilia è stato differenziato. In tutti i nuclei è già in atto la raccolta differenziata porta a porta. L'estensione alle nuove utenze non presenta alcuna difficoltà operativa, atteso che il processo di densificazione abitativa consentirà il conseguimento di economie gestionali”.

TENUTO CONTO dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

- **ARPA LAZIO:**

L'Agenzia regionale fornisce le seguenti considerazioni in relazione alle diverse componenti ambientali:

- **ARIA:** *Con riferimento alla matrice aria, si evidenzia che la Regione Lazio con DGR. n. 539 del 04/08/2020 ha adottato l'Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, con la D.G.R. 28 maggio 2021, n. 305 ha aggiornato l'Allegato 4 - classificazione delle zone e comuni ai fini della tutela della salute umana, e infine con la DGR 15 marzo 2022, n. 119 ha aggiornato la denominazione dei codici delle zone. Al Comune di Aprilia (LT) è stato assegnato il IT1218 - Zona Litoranea 2021 - per gli inquinanti biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, PM10, PM2,5, arsenico, cadmio, nichel, benzo(a)pirene, e gli è stata attribuita la classe complessiva 2.*

(...) Si evidenzia che preventivamente alla realizzazione del nuovo piano edilizio, vista la presenza nel territorio di diverse attività produttive, sarà necessario porre attenzione alle possibili problematiche olfattive connesse con le stesse e la presenza di nuova popolazione residente nel territorio limitrofo. Inoltre le opere previste dovranno rispettare quanto previsto dalle “Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia - L.R. 27/05/2008, n. 6. Infine, in merito al risparmio energetico si rammenta che l'art. 26 del D.lg. 199/2021, introduce l'obbligo che la richiesta del titolo edilizio dei progetti di edifici di nuova costruzione includa l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione di cui all'Allegato III al D. Lgs. 199/2021 medesimo (Gli edifici devono essere progettati e realizzati in modo da garantire, tramite il ricorso ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, il contemporaneo rispetto della copertura del 60% dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria e del 60% della somma dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria, la climatizzazione invernale e la climatizzazione estiva). In considerazione di quanto sopra esposto, per la matrice aria, si ritiene che l'attuazione della variante in esame sia tale da generare impatti significativi sullo stato della qualità dell'aria se non verranno seguiti i provvedimenti indicati nel PRQA vigente (D.G.R n. 539/2020 dall'artt. 4 al 9, dall' artt. 12 al 16, artt. 23 e 24).

- **RISORSE IDRICHE:** *(...) la frazione di “Sacida” verrà collettata al costruendo depuratore di Campo Verde, mentre i restanti nuclei saranno collettati al depuratore di “Via del Campo”, che al momento, secondo le informazioni a disposizione di Arpalazio, ha una capacità di 66.000 AETU, e non è in grado di accettare ulteriore carico organico fino alla realizzazione dell'ampliamento previsto. Pertanto risulta chiaro che, anche per l'assenza di soluzioni alternative al collettamento (es. sistemi individuali, depuratori comprensoriali), il completamento degli interventi infrastrutturali pianificati è condizione necessaria per consentire l'attuazione del progetto. Al riguardo si rimanda alle Autorità Competenti (Comune e Acqualatina), la verifica in fase di attuazione del PPE in esame, delle modalità di allaccio delle previste opere di*

urbanizzazione alla rete fognaria, nonchè la verifica della potenzialità residua dell'impianto di depurazione e della capacità di fornitura idrica dell'acquedotto. Infine gli interventi edilizi in esecuzione della Variante in esame dovranno rispettare quanto previsto dalla L.R. 27 maggio 2008, n. 6. Per le finalità di risparmio idrico inoltre si evidenziano gli adempimenti in materia previsti dalla normativa vigente (art.146 del d.lgs.152/2006 s.m.i.). In considerazione di quanto sopra esposto, per la matrice acqua, si ritiene che l'attuazione della Piano Particolareggiato in esame sia tale da generare impatti significativi sullo stato della qualità delle risorse idriche se non verranno seguiti gli interventi previste dai Programmi triennali delle opere pubbliche 2020/2022, come rimodulati con la DGC n. 74 del 06/05/2022.

- **RIFIUTI:** (...) Per quanto riguarda la matrice rifiuti, si ritiene utile segnalare che la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di Aprilia nel 2021 è stata pari al 73%. Tale percentuale è in linea con gli obiettivi normativi di raccolta differenziata.

Nelle aree del Piano è già attivo il servizio di porta a porta domiciliare, tuttavia come riportato a pag 79 del R.P. si avrebbe un incremento della popolazione e un aumento della produzione dei rifiuti urbani pari a 1.854 ton/anno, nonché una produzione di rifiuti speciali nella fase di cantiere. Si ritiene, pertanto, che la gestione dovrà essere adeguata e potenziata in relazione all'incremento prodotto dal Piano. La significatività dell'impatto della produzione dei rifiuti derivante dall'attuazione del Piano deve tener conto degli obiettivi stabiliti dal vigente Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio approvato con la D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, ed essere valutata in relazione all'attuale capacità di gestione del ciclo dei rifiuti in conformità con la normativa di settore. Considerato quanto sopra, si ritiene che una gestione di rifiuti non conforme alla normativa di settore possa costituire un impatto significativo.

- **RUMORE:** (...) Vista la presenza nel territorio di diverse attività produttive sarà indispensabile valutare la sostenibilità del territorio mediante la valutazione di clima acustico ai sensi dell'art. 19 della L.R. 18/01. Il nuovo Piano edilizio dovrà rispettare i requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti in opera di cui al DPCM 5/12/1997, al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore.
- **SUOLO:** (...) considerato che il piano particolareggiato in esame prevede il recupero urbanistico del Sistema Sacida anche attraverso la realizzazione delle dotazioni a standard destinate a verde pubblico attrezzato, spazi di aggregazione e parcheggi, sarebbe opportuno nella fase di attuazione, attuare misure finalizzate a limitare al minimo gli impatti, prevedendo opportune azioni di compensazione e mitigazione per le aree di nuova impermeabilizzazione (ad esempio le aree destinate a parcheggio potrebbero essere realizzate utilizzando tecniche costruttive che permettano un'adeguata permeabilità del suolo contenendo il rischio idraulico). In relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6.
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:** Nel caso in cui il PPE in esame preveda ambiti di trasformazione in prossimità di elettrodotti, occorrerà considerare i valori di induzione magnetica e intensità di campo elettrico, in quanto l'eventuale presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante (Legge 36/2001 e dal DPCM 08 luglio 2003), poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto, all'interno delle quali è vietata la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore.
- **RADON:** (...) in fase di esecuzione della variante in esame si introducano eventualmente idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire il rispetto del livello di riferimento individuato per il gas radon dal D.lgs. 101/2020.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

L'Autorità di Bacino per il piano in esame esprime quanto segue:

"(...) si evidenzia che nel piano risultano calcolati, sulla base delle volumetrie esistenti, 5.286 abitanti insediati, mentre quelli insediabili con l'approvazione del suddetto piano sono pari a 4.166 per un peso insediativo complessivo nell'area di 9.492 abitanti.

Tale incremento del peso insediativo, oltre a determinare un aumento del fabbisogno idrico, determinerà un incremento di acque reflue civili da trattare. Attualmente tutti i nuclei costituenti il Sistema "Sacida" sono sprovvisti di opere di urbanizzazione primaria mentre l'approvvigionamento idrico è assicurato soltanto tramite prelievo da pozzi privati. Dai dati forniti nella relazione integrativa risultano censiti 634 pozzi privati ricadenti nel perimetro dei nuclei abusivi, con una densità pari a 2,8 pozzi/ha. Anche i reflui prodotti dagli insediamenti esistenti sono gestiti tramite impianti autonomi e risultano rilasciate circa 2.750 autorizzazioni allo scarico.

Dalla documentazione presente agli atti si evince che la frazione di "Sacida" verrà collettata al costruendo depuratore di Campo Verde, mentre i restanti nuclei saranno collettati al depuratore di "Via del Campo", che al momento, secondo le informazioni fornite, ha una capacità di 66.000 A.E. e non è in grado di accettare ulteriore carico organico fino alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto stesso.

Detto ciò, il piano particolareggiato ricade all'interno del corpo idrico sotterraneo identificato con "IT12-DQ006 – Unità dei depositi terrazzati costieri meridionali", classificato in stato quantitativo "buono", e stato chimico "scarso" e pertanto lo stato ambientale del corpo idrico risulta "scarso"; per tale corpo idrico codesta Regione Lazio ha previsto, ai sensi dell'art. 4.4 della Direttiva Quadro Acque, il raggiungimento dell'obiettivo ambientale "buono" al 2027, e pertanto devono essere evitate attività che possano compromettere il miglioramento dei corpi idrici in questione.

(...) Alla luce di quanto sopra risulta chiaro che è preliminarmente indispensabile il completamento degli interventi infrastrutturali e il relativo collaudo delle opere, condizione necessaria per consentire l'attuazione del progetto. Inoltre, non sono state valutate le opportune "azioni compensative", mirate a garantire il "principio di invarianza idraulica", ai sensi della DGR Lazio n. 117 del 24.3.2020.

Alla luce di quanto sopra, si può sostenere che nell'area in esame è presente una criticità ambientale inerente alle risorse idriche -corpi idrici superficiali e sotterranei- che necessita di particolare attenzione e di una valutazione ambientale approfondita".

Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province laziali

La struttura regionale ha evidenziato quanto riportato di seguito:

"Valutazioni di natura paesaggistica"

(...) Considerato che l'area del Piano Particolareggiato Esecutivo è parzialmente interessata da vincoli di natura paesaggistica, sulla base di quanto previsto dall'art. 16 della L. 1150/42, dal D. Lgs 42/04, e dalla LR 24/98, nel successivo iter, sarà necessario attivare, da parte del Comune, il procedimento necessario per acquisire il parere di conformità paesaggistica, con le modalità previste dall'art.55 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTPR.

Valutazioni di natura urbanistica

- Sulla base di quanto rappresentato nel Rapporto preliminare ambientale si ritiene opportuno segnalare preliminari considerazioni di carattere urbanistico, fermo restando le valutazioni di competenza che questa Area si riserva di svolgere nelle successive fasi del procedimento, che dovranno essere accertate e chiarite dal Comune di Aprilia ai fini dell'ulteriore iter approvativo del PPE proposto, riguardanti:
 - 1. le modalità attraverso le quali dare attuazione al piano ed il relativo riferimento normativo;
 - 2. l'applicazione del DM 1444/68 art.3 lett. c) – in merito alle aree a verde pubblico relative ai nuclei Genio Civile 2, Genio Civile 3, posizionate lungo Via del Genio Civile, nonché relative al nucleo Casolare Prati del Sole, posizionate lungo Via della Selciatella;
 - 3. la zonizzazione delle aree classificate come zona BC – completamento edilizio ad attuazione convenzionata, e zona CP – concentrazione edilizia, nonché la distinzione tra le aree individuabili come aree urbane e quelle extraurbane, da approfondire mediante apposita planimetria;

- 4. il rispetto del dettato normativo in merito alle fasce di rispetto stradale previsto dal D.lgs n.285 del 30/4/1992 "Codice della strada" artt.17 e 18 e dal Regolamento di esecuzione del "Codice della Strada" DPR n.495 del 16/12/1992 artt.27 e 28.
- 5. il tema dell'utilizzo delle aree di extra standard e dell'ulteriore carico urbanistico derivante dal meccanismo di perequazione che prevede la concessione di una capacità edificatoria connessa alla cessione al patrimonio pubblico delle aree da destinare a standard, in cambio di una quota aggiuntiva di volumi insediabili rispetto a quelli espressi dalle zone di completamento edilizio.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, quest'Area regionale ritiene che allo stato attuale il "Piano Particolareggiato Esecutivo dei nuclei urbanisticamente recuperati (DGR n.622/2012) – Sistema Sacida - nuclei: Genio Civile 2, Genio Civile 3, Casolare Prati del Sole, Casolare Alto, Sacida", nel Comune di Aprilia (LT), sotto il profilo degli impatti di natura paesaggistica non presenti elementi che possano pregiudicare l'ulteriore iter procedurale volto alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art.12 del D.lgs 152/2006".

TENUTO CONTO che nell'ambito territoriale di riferimento, in attuazione della medesima Variante Speciale a cui fa riferimento il Piano in oggetto, sono in corso di approvazione i seguenti piani:

- piano attuativo dei nuclei spontanei urbanisticamente recuperati con variante speciale approvata con D.G.R. n.622/2012 – Nucleo Campoleone;
- piano attuativo dei nuclei spontanei urbanisticamente recuperati con variante speciale approvata con D.G.R. n.622/2012 - Sistema Campo di Carne;
- piano attuativo dei nuclei spontanei urbanisticamente recuperati con variante speciale approvata con D.G.R. n.622/2012 - Sistema Campoverde;
- piano attuativo dei nuclei spontanei urbanisticamente recuperati con variante speciale approvata con D.G.R. n.622/2012 - Sistema Centro Urbano Est

per ognuno dei quali è stata espletata una verifica di assoggettabilità a VAS (Determinazioni regionali G01591, G01592, G01593, G01594 del 16/02/2021);

CONSIDERATO che:

- L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- I pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale formano parte integrante del presente provvedimento;
- L'Autorità Procedente, a seguito dell'acquisizione dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, non ha fornito considerazioni e chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria;
- Il Piano interessa un ampio settore di territorio comunale ubicato a Sud del centro urbano di Aprilia, riconducibile a circa 227 ha (2.268.004 mq), caratterizzato da insediamenti diffusi ed alternati ad aree agricole a ridosso della SR 148 Pontina, la cui finalità è il "recupero/riqualificazione dei nuclei esistenti attraverso il reperimento delle aree a standard per la dotazione dei servizi a degli agglomerati urbani che ne sono privi";
- Come rilevato dall'Autorità di Bacino, attualmente tutti i nuclei costituenti il Sistema "Sacida" sono sprovvisti di opere di urbanizzazione primaria; l'approvvigionamento idrico è assicurato soltanto tramite prelievo da pozzi privati (634 pozzi privati censiti ricadenti nel perimetro dei nuclei abusivi, con una densità pari a 2,8 pozzi/ha); i reflui prodotti dagli insediamenti esistenti sono gestiti tramite impianti autonomi e risultano rilasciate circa 2.750 autorizzazioni allo scarico;

- Il Piano costituisce attuazione della Variante speciale approvata con DGR n.622/2012, che prevede insediamenti complessivi pari a circa 13.354 abitanti, con incremento insediativo pari a +18% della popolazione comunale complessiva, attualmente di circa 74.126 abitanti (fonte ISTAT 2023);
- Il Piano in oggetto prevede un significativo incremento del carico insediativo, pari a circa 4.167 abitanti *“per una cubatura aggiuntiva pari a circa 500.064 m³”*, che va ad aggiungersi ai 5.286 abitanti già insediati nel Sistema Sacida;
- I Piani attuativi relativi alla Variante Speciale sopra menzionati, in corso di approvazione, determinano nel loro complesso un carico insediativo di 5.472 abitanti;
- L’incremento del peso insediativo sopra descritto determina un significativo aumento del fabbisogno idrico e delle acque reflue civili da trattare;
- Nel RP non sono stati analizzati gli effetti generati dal piano sul contesto ambientale di riferimento cumulativamente con le altre analoghe proposte di pianificazione presenti sul territorio comunale, al fine di verificare la sostenibilità ambientale delle scelte pianificatorie;
- In merito all’effetto cumulativo degli impatti derivanti dagli altri piani, ARPA Lazio evidenzia che *“la valutazione della significatività degli impatti ambientali su alcune componenti, quali ad esempio le risorse idriche e l’atmosfera, sarebbe valutata con maggiore efficacia non limitando l’analisi alla sola area oggetto dell’intervento proposto ma includendo anche tutti i sistemi individuati con Variante Speciale, approvata con Delibera della G.R n. 622 del 21.12.2012”*;
- Il Piano in esame interessa un’estesa porzione di territorio, caratterizzata dalla presenza di corpi idrici superficiali e sotterranei classificati in stato critico, come segnalato dai SCA competenti (Autorità di Bacino e ARPA Lazio), per cui *“devono essere evitate attività che possano compromettere il miglioramento dei corpi idrici in questione”*;
- Nel RP viene riportato che nell’area è previsto un *“programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 prevede la realizzazione di: - rete fognante in Località Sacida, tratto da via Valcamonica al depuratore Campoverde (terzo stralcio, L.R. 06/2007); - rete fognante urbana Genio Civile (secondo stralcio, L.R. 06/2007) - depuratore Campoverde; - rete fognante area compresa tra Via Selciatella e Via Genio Civile”*; l’attuazione di tali opere di urbanizzazione primaria è ritenuta da ARPA Lazio una condizione necessaria e preordinata all’attuazione del piano, per evitare impatti significativi sulla componente *“Risorse idriche”*;
- ARPA Lazio per la componente *“Aria”* evidenzia che *“preventivamente alla realizzazione del nuovo piano edilizio, vista la presenza nel territorio di diverse attività produttive, sarà necessario porre attenzione alle possibili problematiche olfattive connesse con le stesse e la presenza di nuova popolazione residente nel territorio limitrofo”* e che il piano in esame può determinare impatti significativi sullo stato della qualità dell’aria *“se non verranno seguiti i provvedimenti indicati nel PRQA vigente”*;
- Nel Rapporto Preliminare viene previsto un aumento del traffico veicolare a causa dell’incremento insediativo generato dall’attuazione del piano, ed individuate come misure mitigative l’incentivazione del trasporto pubblico, la valorizzazione del trasporto ferroviario ed il maggior utilizzo di mezzi di trasporto alternativi, sebbene non venga fornita un’analisi in merito alle variazioni dei flussi di traffico attese nell’ambito territoriale di riferimento in relazione alla viabilità di progetto ed alla zonizzazione prevista;
- ARPA Lazio ha rilevato che l’incremento della popolazione prevista determinerà un significativo aumento della produzione dei rifiuti urbani pari a 1.854 ton/anno;
- In prossimità dell’area interessata dal Piano sono presenti diversi insediamenti industriali, tra cui la presenza di un impianto in esercizio a rischio di incidente rilevante (Abbvie SpA), e *“tutti i nuclei costituenti il Sistema Sacida interferiscono con la Zona di Attenzione (Terzo raggio) dell’Abbvie, parte dei nuclei Sacida e Prati del Sole ricadono nella Zona di Danno (Secondo raggio)”*;
- In relazione alla presenza del suddetto impianto a rischio di incidente rilevante, in base a quanto previsto nel Decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, è necessario, tra le altre cose, che nelle zone interessate gli enti territoriali *“nell’elaborazione e nell’adozione degli strumenti di pianificazione dell’assetto del territorio, tengono conto, in base agli elementi informativi acquisiti ai sensi del comma 8, della necessità di:*

a) prevedere e mantenere opportune distanze di sicurezza tra gli stabilimenti e le zone residenziali, gli edifici e le zone frequentate dal pubblico, le aree ricreative e, per quanto possibile, le principali vie di trasporto;

b) proteggere, se necessario, mediante opportune distanze di sicurezza o altre misure pertinenti, le zone di particolare interesse naturale o particolarmente sensibili dal punto di vista naturale nonché gli istituti, i luoghi e le aree tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che si trovano nelle vicinanze degli stabilimenti”;

- Nel RP in relazione alla presenza dell’impianto a rischio di incidente rilevante, viene riportato solamente che *“Gli interventi e la trasformabilità delle aree interferenti sono disciplinati dalla relativa normativa di settore”*;
- Per la presenza nel territorio di diverse attività produttive, ARPA Lazio ritiene indispensabile valutare la sostenibilità della proposta mediante la valutazione di clima acustico ai sensi dell’art. 19 della L.R. 18/01.
- Nel RP l’analisi delle ricadute sulle matrici ambientali evidenzia un impatto medio sulla componente “Suolo” e “Acqua”, come riportato nella tabella al paragrafo “Caratterizzazione degli impatti”;
- Per le componenti “Rifiuti”, “Suolo” e “Rumore” ARPA Lazio non esclude vi possano essere ricadute significative derivanti dall’attuazione del piano se non saranno attuate idonee misure improntate alla sostenibilità ambientale;
- Per la componente “Biodiversità” nel Rapporto Preliminare viene riportato che nelle aree pubbliche saranno creati *“boschi e cenosi arbustive ed aree aperte in continuità ecologica e paesaggistica”* e che *“tra le aree da edificare ed i territori circostanti, verranno creati corridoi ecologici, i quali, ricreando habitat naturali favoriranno la connettività tra popolazioni di specie vegetali ed animali”*;

VALUTATO che, in relazione ai criteri elencati nell’allegato I Parte II del D Lgs 152/2006:

- l’area interessata dal piano non risulta compresa entro il perimetro di Aree Naturali Protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e dei siti della Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria di cui alla Direttiva 92/43/CEE, o Zone di Protezione Speciale di cui alla Direttiva 2009/147/CE;
- una porzione dell’area di Piano nel nucleo Casolare Prati del Sole, sulla base del PTPR approvato con DCR n. 5/2021, secondo la Tavola B “Beni paesaggistici” risulta interessata da zone di interesse archeologico normate ai sensi dell’art. 42 delle NTA del PTPR, mentre sono presenti delle aree boscate in prossimità dei nuclei Genio Civile 3, Casolare Alto, Casolare Prati del Sole e Sacida;
- L’incremento insediativo previsto derivante dall’attuazione del piano e stimato nel Rapporto Preliminare, determinando circa un raddoppio degli abitanti rispetto alla situazione preesistente, risulta significativo in termini di ricadute ambientali;
- L’effetto cumulativo sulle componenti ambientali, relativo alle previsioni del presente Piano ed a quelle degli altri relativi alla Variante Speciale e già sottoposti a procedura di VAS, non adeguatamente rappresentato nel RP, appare significativo, determinando un consistente incremento di superfici ed abitanti insediabili, pari quasi ad un raddoppio della pressione antropica complessiva generata dai piani per i Sistemi Campoleone, Campo di Carne, Campoverde, e Centro Urbano Est;
- Il Piano interessa un territorio caratterizzato da forti criticità per quanto riguarda lo stato dei corpi idrici presenti, e sulla base di quanto contenuto nel RP non è possibile escludere ricadute significative sugli stessi, come evidenziato in particolare dall’Autorità di Bacino;
- La presenza di un impianto in esercizio a rischio di incidente rilevante rappresenta una criticità significativa in relazione alla previsione di nuovo carico insediativo, non sufficientemente analizzata nel RP; non vi sono infatti analisi approfondite in relazione alle scelte pianificatorie proposte ed a quanto prescritto dalle norme di settore a tutela degli insediamenti residenziali;
- Nel RP non vengono analizzate in maniera soddisfacente le ricadute del piano sul traffico veicolare in fase di esercizio, con particolare riguardo agli incrementi attesi ed agli effetti nel contesto territoriale di riferimento, anche in relazione agli effetti cumulativi con le aree circostanti sui flussi di traffico in funzione della rete infrastrutturale esistente;

- Per diverse componenti ambientali (Aria, Suolo, Acqua, Rumore, Rifiuti) non è possibile escludere ricadute significative del Piano, come anche evidenziato da ARPA Lazio, per le quali risultano opportuni maggiori approfondimenti rispetto a quanto contenuto nel RP in relazione alla sostenibilità delle scelte di Piano;
- Nel RP per la componente “Biodiversità” non sono adeguatamente rappresentate l’analisi degli impatti e le misure mitigative previste;

RICHIAMATO l’art. 3 ter del d.lgs. 152/2006 e valutato che, sulla base dei criteri di cui all’Allegato I del decreto, nonché della descrizione del piano e delle informazioni e dati forniti dal Rapporto Preliminare, tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, non risulta possibile escludere possibili impatti significativi derivanti dalle previsioni della proposta di piano;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si ritiene che il Piano in oggetto sia da assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006.

L’Istruttore
Arch. Barbara Conti
(firmato digitalmente)

il Responsabile del Procedimento
Dott. Simone Proietti
(firmato digitalmente)

il Dirigente
Ing. Ilaria Scarso
(firmato digitalmente)